



COMUNE DI SAN GERVASIO BRESCIANO

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 6 del 29/04/2024

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) - AGGIORNAMENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL BIENNIO 2024-2025

L'anno **2024**, addì **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze, si è riunito, in seguito a convocazione, il Consiglio Comunale.

Intervengono i signori:

Cognome Nome	Funzione	Presente	Assente
SCABURRI ROSARIO JAMES	Presidente del Consiglio	X	
MIGLIORATI BARBARA	Assessore	X	
MANTELLI GIAMPAOLO	Consigliere	X	
MARINI GIUSEPPE	Consigliere	X	
MACCAGNOLA BEATRICE	Consigliere	X	
BAIGUERA ANDREA	Consigliere	X	
AMBROSIO FEDERICO	Consigliere	X	
MIGLIORATI PAOLO	Consigliere	X	
MORANDI GIACOMO	Consigliere		X
BELOTTI DAVIDE	Consigliere		X
MORETTI MASSIMO	Consigliere		X

Presenti : 8 Assenti: 3

Assiste ed è incaricato della redazione del seguente verbale Il Segretario Comunale **Dott.ssa Lavinia Pennino**.

Presiede Il Sindaco Sig. **Rosario James Scaburri**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato:

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) - AGGIORNAMENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL BIENNIO 2024-2025

È altresì presente l'Assessore esterno, Sig. Giovanni Mantelli.

Il Sindaco dà lettura del punto n. 6 all'ordine del giorno e cede la parola al consigliere Baiguera Andrea per la relazione.

Il consigliere Baiguera rileva che i punti n. 6 e n. 7 sono l'uno la conseguenza dell'altro, prima si approva il PEF e, sulla base di questo, le tariffe. Il Piano Economico Finanziario si costruisce sulla scorta delle regole dettate da Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che tutti i comuni sono tenuti ad applicare.

Precisa che il metodo si va affinando e mira a conseguire maggiore razionalizzazione e controllo sulle spese e anche sulla qualità del servizio. Si parte da una distinzione dei costi del gestore, che nel caso del comune di San Gervasio è Coges s.p.a., in costi fissi, di struttura, e costi variabili, collegati allo smaltimento dei rifiuti; questi costi vengono poi "spalmati" sulle utenze domestiche e non domestiche, applicando diversi parametri. Spiega che la filosofia sottesa al metodo Arera consiste nello spostare il peso dalla parte fissa alla parte variabile, che guarda al numero di occupanti, in ossequio al principio in base al quale chi più sporca, più paga; non è tanto la dimensione della casa, quindi, che comporta una maggiore attitudine a produrre rifiuti, ma il numero di occupanti; ciò può comportare, per le famiglie più numerose e non sempre più benestanti, un esborso maggiore, ecco perché Arera ha imposto un percorso "per step" e non in un'unica soluzione.

Il consigliere Baiguera sottolinea che, per venire incontro alle famiglie, l'Amministrazione ha altresì deciso di articolare su tre scadenze il pagamento della Tari: 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre.

Asserisce che proprio nell'ambito della tassa rifiuti è possibile distinguere tra amministrazioni di serie A e di categorie inferiori, poiché l'Amministrazione, in questo settore, può incidere in concreto.

Ricorda che l'isola ecologica è stata realizzata dalla precedente amministrazione in tutta fretta, e che per sei anni, a causa dell'inerzia delle precedenti amministrazioni, il problema è stato ignorato fino a quando è divenuto ineludibile. Si è dovuto procedere ad appaltare i lavori dell'isola ecologica con una procedura amministrativa irregolare e senza chiarezza sui costi, mai stati chiari a chi ha realizzato l'opera, che nel 2016 l'ha appaltata, nel 2018 l'ha inaugurata e nel 2019 quell'amministrazione – chi ha abbandonato l'aula – ha concluso il proprio mandato senza ancora avere chiarezza sui costi, resi chiari solo dopo le elezioni.

Rispetto ad una stima iniziale di 264.000 euro all'attuale Amministrazione sono stati rendicontati 351.000 euro di opere che nessuno contesta siano state fatte, ma che sono state fatte senza seguire il corretto iter amministrativo. Una delle più grandi fatiche dell'attuale amministrazione – prosegue il consigliere Baiguera – è stato cercare un dialogo con gli organi di Coges s.p.a., nel frattempo in liquidazione, cosicché la somma di 351.000 euro è stata ridotta a 280.000 euro, ma non a fondo perduto; poiché l'Ente non poteva contrarre un mutuo, il mutuo è stato assunto da Coges s.p.a., ed è a carico di tutti i Sangervasini e viene pagato ogni anno con la tassa rifiuti, un mutuo nascosto e fatto per soddisfare esigenze che necessitavano di una attenta programmazione.

Il consigliere Baiguera sottolinea che l'attuale amministrazione immagina di potenziare l'isola ecologica con un contributo a fondo perduto pari a 1.000.000,00 di euro, senza gravare sui cittadini; importante è anche il controllo assiduo sui residui attivi della tassa rifiuti, correlati a situazioni di mancato pagamento; specifica che grazie al lavoro costante dell'ufficio tributi e ragioneria sono stati azzerati tutti i residui anteriori al 2022, tutte le pendenze tributarie anteriori al 2022 sono state recuperate, salvo un nucleo che si auspica diventi lo zoccolo minimo sopra il quale non salire mai più pari al 5%; questo grazie ai cittadini che pagano la tassa regolarmente e frutto del lavoro encomiabile degli uffici comunali che hanno supportato l'amministrazione nel corso di tutto il mandato e che il Consigliere ringrazia.

Il Consigliere Mantelli Giampaolo formula una riflessione che guarda al futuro: fa presente che l'Ente è riuscito ad ottenere un contributo a fondo perduto da Regione Lombardia per 1.000.000 di euro che consentirà di realizzare un nuovo capannone, ampliare l'isola ecologica e acquistare i compattatori che, una volta, installati, consentiranno di poter impostare una riflessione più attenta e completa rispetto a quanto fatto fino ad oggi.

Conferma quando già evidenziato dal consigliere Baiguera, ossia che Arera sta spostando la pressione fiscale della tassa rifiuti dai mq abitativi al numero dei residenti perché, in teoria, chi ha una famiglia più numerosa

produce più rifiuti, anche se – osserva – non sempre è così, giacché ci sono famiglie numerose assolutamente virtuose che effettuano la raccolta differenziata.

Rimarca la possibilità di rivedere ed impostare il servizio di nettezza urbana in modo diverso rispetto a come è concepito oggi, grazie all'evoluzione delle tecnologie che consentono di applicare una tassazione puntuale, per poi verificare se anche a San Gervasio vi saranno le condizioni progettuali, programmatiche ed economiche per riuscire, con una forte sensibilizzazione, a superare la % dell'83% di raccolta differenziata cui si è giunti oggi, anche attraverso la disponibilità dei compattatori.

Ribadisce che chi governerà San Gervasio potrà fare una riflessione seria anche rispetto a questo servizio sul quale non si è riusciti ad intervenire poiché non c'erano a disposizione le tecnologie.

Il Sindaco chiede se ci siano altri interventi, condivide la riflessione del Consigliere Mantelli e afferma che l'unico modo per non gravare sulle tasche dei cittadini è ridurre i volumi attraverso una forte campagna di sensibilizzazione nonché l'utilizzo di strumenti, quali i compattatori, che assicureranno una riduzione dei costi di trasporto.

In assenza di ulteriori interventi, pone in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti* (TARI);
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria”* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»*” ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la *“diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti”* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;

Richiamate le deliberazioni dell'ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (MTR).
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;

- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/RIF del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di trazione nella gestione dei rifiuti urbani;
- n. 459/2021/R/RIF del 26/10/2021 di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).
- n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, recante "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A (TQRIF);
- n. 68/2022/R/RIF del 22 febbraio 2022, recante "Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell'Autorità 614/2021/R/COM";
- n. 385/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, recante "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione del rapporto fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani" (di seguito: deliberazione 385/2023/R/RIF) e il relativo Allegato A;
- n. 386/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, recante "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A;
- n. 387/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, recante "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A;
- n. 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" (di seguito: deliberazione 389/2023/R/RIF);
- n. 465/2023/R/RIF del 10 ottobre 2023, recante "Conferma delle misure di cui all'articolo 2 della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/RIF, per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda del 24 luglio 2023, n. 7196";
- n. 487/2023/R/RIF del 24 ottobre 2023, recante "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'autorità 389/2023/R/RIF, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";

Visti inoltre i seguenti atti dell'ARERA:

- il documento per la consultazione dell'Autorità 13 giugno 2023, 275/2023/R/RIF, recante "Orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)";
- il documento per la consultazione dell'Autorità 16 maggio 2023, 214/2023/R/RIF, recante "Orientamenti per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari e la definizione degli standard tecnici e qualitativi del recupero e dello smaltimento";
- la determina 4 novembre 2021, 02/DRIF/2021, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" (di seguito: determina 02/DRIF/2021);
- il comunicato dell'Autorità 10 ottobre 2023, recante "Pubblicazione versione preview file TOOL MTR-2 agg. 2024-2025" (di seguito: Comunicato 10 ottobre 2023).
- La determina 16 aprile 2024, 2/2024 – DTAC, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif, 7/2024/R/rif e 72/2024/R/rif";

Richiamata la Determinazione dell'ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021, rubricata "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa

trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del 'Servizio integrato dei rifiuti' approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

Dato atto che la succitata deliberazione ARERA n. 363/2001 in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 7 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

Atteso che lo stesso art. 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

Preso atto che l'"Ente territorialmente competente" è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione 363/2001, come "l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente";

Dato atto che nel caso del Comune di San Gervasio Bresciano l'Ente di governo dell'Ambito (Egato), non è stato costituito;

Visto l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

Considerato pertanto che dal 2022 il Piano Economico Finanziario Tari deve essere redatto sulla base di quanto disposto dal cosiddetto MTR-2 con valenza pluriennale, indicando l'evoluzione dei costi del servizio del quadriennio 2022- 2025 prevedendo una revisione biennale, mentre resta ammessa, in maniera residuale, anche la possibilità di revisione annuale del PEF, purché debitamente motivata;

Rilevato inoltre con la deliberazione 363/2021/R/RIF, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti e che all'articolo 8 ha fornito prime disposizioni ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, rimandando ad un successivo provvedimento la definizione di indicazioni metodologiche puntuali. In particolare il comma 8.2 prevede che gli organismi competenti, in esito alla procedura di validazione dei dati alla base dell'aggiornamento inviato dal gestore, provvedono a trasmettere all'Autorità:

- l'aggiornamento del piano economico-finanziario per gli anni 2024 e 2025 con riferimento agli anni 2023 e 2024, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti;
- il successivo comma 8.3 stabilisce che la trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria viene effettuata da parte dell'Ente territorialmente competente alla validazione della predisposizione riferita alle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024;

Dato atto che le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 363/2021 sono svolte dal Comune;

Ritenuto quindi di procedere con l'Aggiornamento per il biennio 2024-2025 del Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani, predisposto in base al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), dal soggetto gestore, acquisito agli atti ed integrato con le voci inserite direttamente dal Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune;

Preso atto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e che risultano presenti in particolare i documenti di cui all'art. 6 della deliberazione dell'ARERA 443/2019/R/rif e più precisamente:

- la dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Dato atto che nella relazione illustrativa al Piano Finanziario sono stati indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente;

Dato atto che si è proceduto con esito favorevole alla validazione del suddetto piano finanziario, attraverso la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari, come attestata dalla nota del Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune da cui risulta che sono stati verificati:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dalla delibera ARERA 363/2021 per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore;

Ritenuto per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano finanziario e i relativi allegati e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021;

Preso atto che l'Aggiornamento del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF 2024-2025), predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal più volte citato metodo MTR-2 viene allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Visti:

- l'articolo 20, comma 1 –bis, del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.e.i., a tenore del quale “1-bis. *Il documento informatico soddisfa il requisito della forma scritta e ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del*

Codice civile quando vi è apposta una firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata o, comunque, è formato, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo avente i requisiti fissati dall'AgID ai sensi dell'articolo 71 con modalità tali da garantire la sicurezza, integrità e immodificabilità del documento e, in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore. In tutti gli altri casi, l'idoneità del documento informatico a soddisfare il requisito della forma scritta e il suo valore probatorio sono liberamente valutabili in giudizio, in relazione alle caratteristiche di sicurezza, integrità e immodificabilità. La data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle Linee guida”;

- l'articolo 47-bis, della legge 16.12.1913 numero 89, ove è stabilito che: “All'atto pubblico di cui all'articolo 2700 del codice civile, redatto con procedure informatiche si applicano le disposizioni della presente legge e quelle emanate in attuazione della stessa.² L'autenticazione di cui all'articolo 2703, secondo comma, del codice civile, è regolata, in caso di utilizzo di modalità informatiche, dall'articolo 25 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n 82;

Dato atto che, in attuazione delle disposizioni normative succitate, è stato formato file audio della presente seduta consiliare e che tale documento informatico, conservato agli atti della segreteria comunale, soddisfa le condizioni ed i requisiti di cui all'articolo 20 comma 1-bis del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.e.i. Sopra richiamato;

Preso atto dei pareri in merito formulati dal Responsabile del settore Economico/Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Acquisito i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 dall'Organo di Revisione;

Con votazione resa in forma palese per alzata di mano, con n. 8 voti favorevoli, nessun voto contrario, nessun astenuto

DELIBERA

1. Di approvare l'aggiornamento del Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF 2024-2025), in qualità di Ente Territorialmente Competente, composto dal PEF aggregato (allegato 1) e dalla relazione di accompagnamento (allegato 2);
2. Di dare atto che con successivo provvedimento del Consiglio Comunale, in conformità al Piano economico finanziario di cui trattasi, saranno determinate le tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2024;
3. Di dare atto che il PEF aggregato e la relativa relazione di accompagnamento saranno trasmessi ad ARERA nel termine di 30 giorni dall'assunzione della deliberazione di approvazione e validazione, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 7 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021.

Infine, il Consiglio Comunale, **con separata votazione resa in forma palese per alzata di mano, con n. 8 voti favorevoli, nessun voto contrario, nessun astenuto**

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Sindaco
Rosario James Scaburri

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Lavinia Pennino



COMUNE DI SAN GERVASIO BRESCIANO

Provincia di Brescia

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2024

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	2.469,47 €
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	56.278,85 €
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	16.827,00 €
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	189.067,09 €
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	66.480,32 €
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		23.927,02 €
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		17.516,09 €
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		120,84 €
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		8.268,43 €
	Acc Accantonamento		0,00 €
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0,00 €
	- di cui per crediti		0,00 €
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		0,00 €
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		0,00 €
	R Remunerazione del capitale		4.093,80 €
COI Costi di natura previsionale destinati al miglioramento di qualità	Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		0,00 €
	CK proprietari		0,00 €
	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €
	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €
	COI tv Costi operativi incentivanti variabili art. 9.3 del MTR-2		0,00 €
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €
AR Proventi e ricavi	COI tf Costi operativi incentivanti fissi art. 9.3 del MTR-2		0,00 €
	AR Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		15.333,83 €
	ARCONAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI		26.524,97 €
	fattore sharing b	0,60	coefficiente gradualità γ 0,70
			fattore sharing ù 0,20
	b(AR) Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing		9.200,30 €
	b(1+ù)ARCONAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing		19.097,98 €
RC Conguagli variabili	RCTv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		0,00 €
	di cui: Residuo RCND		0,00 €
	Residuo RCU		0,00 €

RC Conguagli fissi	RC18 (da PEF 2020)		0,00 €	
	RC19 (da PEF 2021)		0,00 €	
	recupero scostamento COSexp		0,00 €	
	recupero scostamento COVexp		0,00 €	
	recupero scostamento COQexp		0,00 €	
	recupero scostamento COexp		0,00 €	
	recupero scostamento tariffe variabili a-2		0,00 €	
	RCtf Componente a conguaglio relativa ai costi fissi			-995,37 €
	di cui: Residuo RCU		0,00 €	
	RC18 (da PEF 2020)		0,00 €	
	RC19 (da PEF 2021)		0,00 €	
	recupero scostamento COVexp		0,00 €	
	recupero scostamento COQexp		0,00 €	
	recupero scostamento COexp		0,00 €	
	recupero scostamento tariffe fisse a-2		0,00 €	
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili			36.819,84 €
	Oneri fissi			7.015,91 €
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 €	0,00 €	Voce libera 5 €	0,00 €
	Voce libera 6 €	0,00 €		
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €	0,00 €	Voce libera 2 €	0,00 €
	Voce libera 3 €	0,00 €		
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe			9,60%
	TVa-1 Costi totali anno precedente			290.128,48 €
Costi variabili effettivi				337.174,82 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente				64.261,46 €
Dv detrazioni variabili di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020				6.703,12 €
ÓTV - Totale costi variabili				266.210,24 €
Costi fissi effettivi				62.416,19 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente				17.348,77 €
Df detrazioni fisse di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020				1.240,85 €
ÓTF- Totale costi fissi				43.826,57 €
Costi totali	ÓT = ÓTF + ÓTV			310.036,81 €

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\dot{O}Td = Ctuf + Ctuv$ € 191.606,36	% costi fissi utenze domestiche	12,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \dot{O}TF \times 12,00\%$	€ 5.259,19
		% costi variabili utenze domestiche	70,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \dot{O}TV \times 70,00\%$	€ 186.347,17
Costi totali per utenze NON domestiche	$\dot{O}Tn = Ctnf + Ctnv$ € 118.430,45	% costi fissi utenze non domestiche	88,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \dot{O}TF \times 88,00\%$	€ 38.567,38
		% costi variabili utenze non domestiche	30,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \dot{O}TV \times 30,00\%$	€ 79.863,07

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2024 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\dot{O}Td = Ctuf + Ctuv$	€ 191.606,36	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 5.259,19
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 186.347,17

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\dot{O}Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 118.430,45	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 38.567,38
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 79.863,07

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Utenze domestiche - 1 occupanti	31.746,29	0,84	288,79	0,63	0,031068	67,127559
1 .2	Utenze domestiche - 2 occupanti	32.251,04	0,98	250,97	1,66	0,036246	176,875791
1 .3	Utenze domestiche - 3 occupanti	29.376,65	1,08	216,24	2,00	0,039944	213,103362
1 .4	Utenze domestiche - 4 occupanti	18.095,82	1,16	137,10	2,40	0,042903	255,724035
1 .5	Utenze domestiche - 5 occupanti	5.492,37	1,24	46,83	3,10	0,045862	330,310212
1 .6	Utenze domestiche - 6 occupanti	2.781,71	1,30	23,58	3,30	0,048081	351,620548

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d	705,00	0,16	4,20	0,071774	1,038967
2 .3	Stabilimenti balneari		0,94		0,421674	
2 .4	Esposizioni, autosaloni		0,64		0,287097	
2 .8	Uffici, agenzie, studi professionali	1.183,00	0,50	9,30	0,224295	2,300571
2 .9	Banche, istituti di credito e studi professionali	255,00	0,50	4,78	0,224295	1,182444
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	640,00	0,50	9,12	0,224295	2,256044
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	111,00	1,07	12,45	0,479991	3,079797
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, id	1.422,00	0,60	8,50	0,269154	2,102672
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	74,00	1,68	9,48	0,753631	2,345098
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione	976,00	0,50	7,50	0,224295	1,855299
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	810,00	0,70	8,92	0,314013	2,206569
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	69,00	8,00	60,88	3,588723	15,060084
2 .17	Bar, caffè, pasticceria	716,00	1,82	47,00	0,816434	11,626543
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e f	563,00	1,00	19,55	0,448590	4,836147
2 .20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	58,00	3,03	75,00	1,359228	18,552995



Comune di SAN GERVASIO BRESCIANO (BS)

RELAZIONE FINALE DI ACCOMPAGNAMENTO al Piano Economico Finanziario 2022-2025 per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti

Aggiornamento tariffario biennale 2024/2025

**Ai sensi della Deliberazione ARERA 3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/Rif come integrata e modificata
dalla Deliberazione 3 Agosto 2023 n. 389/2023/R/Rif**

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione dei servizi forniti.....	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti	7
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	7
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	7
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	7
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	7
3.1.3	Fonti di finanziamento	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	8
3.2.1	Dati di conto economico	9
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	9
3.2.3	Componenti di costo previsionali	9
3.2.4	Investimenti	9
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	9
4	Attività di validazione.....	10
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	11
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	11
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	12
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	13
5.1.3	Coefficienti C116	14
5.1.4	Coefficienti CRI	14
5.2	Costi Operativi di gestione associati a specifiche finalità	14
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	15
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	15
5.2.3	Componente previsionale COI.....	15
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	15
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing	15
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	16
5.4.2	Determinazione del fattore w	16
5.5	Conguagli	17
5.6	Valutazione in ordine all'equilibrio economico finanziario	18
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	19
5.8	Rimodulazione dei conguagli	19
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale ...	19
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	19
5.11	Ulteriori detrazioni	19
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.....	19
6	Annotazioni	20

1 Premessa

In ottemperanza alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif che ha introdotto il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2022-2025 (MTR-2), si rende necessario l'aggiornamento biennale¹ dei piani economico-finanziari sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con Delibera 389/2023/R/Rif.

Con successiva Determinazione 1/DTAC/2023 l'Autorità ha provveduto ad adottare gli schemi tipo per la predisposizione e trasmissione dell'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2025.

Alla luce delle disposizioni suesposte il **Comune di SAN GERVASIO BRESCIANO** sito nella provincia di BS, in qualità di Ente territorialmente competente/gestore, ha redatto la seguente Relazione che si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche ETC) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del gestore (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'orizzonte temporale del biennio 2024-2025.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione di veridicità, delibera di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è relativo al **Comune di SAN GERVASIO BRESCIANO** per il quale si è provveduto a redigere il PEF biennale (2024-2025) e la presente relazione di accompagnamento.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Nell'ambito tariffario di riferimento il servizio integrato di gestione dei rifiuti è affidato congiuntamente al Comune stesso, che si occupa in via esclusiva della gestione della banca dati e dei rapporti con gli utenti, e alla ditta Coges SpA in liquidazione incorporata per fusione in CBBC srl che si occupa delle restanti attività.

Il comune ha provveduto a svolgere anche le funzioni dell'Ente Territorialmente competente, in quanto non presente nell'ambito di riferimento.

Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 27 del MTR, non si prevedono avvicendamenti gestionali nell'ultimo biennio del secondo periodo regolatorio (2024-2025).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Di seguito si elencano gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificandone la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti):

¹ Art. 8 Deliberazione 363/2021/R/Rif

<i>Tipologia di rifiuto</i>	<i>Impianto di destino</i>	<i>Tipologia di impianto</i>
Rifiuti indifferenziati residui	A2A AMBIENTE	Incenerimento con recupero di energia
Rifiuti ingombranti e imballaggi misti	BROGNOLI MILENA	Recupero
Imballaggi in plastica, metalli e tetrapak	COGES / ISOLANTI LEFFE	Stoccaggio / Recupero
Frazione organica	SYSTEMA AMBIENTE	Compostaggio
Terre da spazzamento delle strade	A2A AMBIENTE	Recupero
Vetro	COGES	Stoccaggio
Carta	COGES / BROGNOLI MILENA	Stoccaggio / Recupero
Rifiuti pericolosi solidi e liquidi	NEW CONSULT AMBIENTE	Selezione, cernita, stoccaggio
RAEE	STENA RECYCLING / SELPOWER AMBIENTE / VALCART / SEVAL	Recupero
Scarti vegetali	A.R.O.	Recupero
Inerti	COSTRUZIONI TEBA	Recupero
Legno	BROGNOLI MILENA	Recupero
Rottami metallici	BROGNOLI MILENA	Recupero

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata, **l'Ente territorialmente competente** ha acquisito da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

- il **PEF** relativo al servizio integrato o ai singoli servizi svolti dal gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;
- i **capitoli 2 e 3** redatti secondo lo **schema tipo di relazione di accompagnamento** predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2023);
- una **dichiarazione di veridicità**, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale documentazione l'ETC ha provveduto a redigere il PEF finale.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria e che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Al Comune, in qualità di gestore competono le attività di rapporto con gli utenti.

Le altre attività, quali servizio di raccolta, trasporto, smaltimento, recupero spazzamento e lavaggio delle strade è affidato alla società Coges SpA in liquidazione incorporata per fusione in CBBC srl con sede

operativa in San Gervasio Bresciano (BS) via Industriale, 5 e con sede legale in Bassano Bresciano (BS) via Martinengo, 32.

Nello specifico l'Ufficio Tributi di codesto Ente si occupa di :

➤ **gestione tariffe e rapporto con gli utenti, in detta gestione è ricompresa:**

- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami relativi all'applicazione della tassa) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento).

La formazione del ruolo degli utenti viene eseguita sulla base dei dati dell'anno precedente integrati con le dichiarazioni spontanee degli utenti, delle variazioni derivanti dall'anagrafe della popolazione e dai dati derivanti dagli accertamenti d'ufficio.

La riscossione della TARI, in linea con la normativa vigente viene effettuata sia mediante modello unificato F24, che tramite PagoPa; di norma inviando gli avvisi di pagamento della TARI in un'unica spedizione anche al fine del contenimento dei costi di postalizzazione e suddividendo il dovuto annuale in tre rate scadenti 30/6, 30/9, 30/11.

La gestione del rapporto con gli utenti, inclusa la gestione reclami relativi all'applicazione della tassa, si effettua mediante sportello telefonico negli orari d'ufficio e mediante ricevimento del pubblico sia su appuntamento che libero nei seguenti orari:

da Lunedì a Venerdì 10,00 – 13,00 - Giovedì anche 15,00 – 18,00

Sabato 9,00 – 12,00.

La gestione della banca dati degli utenti e delle utenze mediante aggiornamenti continui e costanti è considerato obiettivo strategico sia al fine di fornire adeguate risposte qualora si verificano richieste dell'utenza, sia al fine di essere sempre in grado di eseguire attività accertativa.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento e riscossione, l'Ufficio Tributi provvede ad effettuare verifiche annuali dei mancanti/omessi pagamenti, delle superfici dichiarate e dell'assoggettamento di tutti gli immobili presenti in catasto al versamento del tributo.

Al fine di mitigare l'impatto del contenzioso, l'ufficio cerca, laddove ne ricorrano i presupposti, di trovare soluzioni condivise con il contribuente.

La gestione dei crediti è affidata a Fraternità Sistemi.

Il tributo è calcolato ai sensi della normativa prevista dal comma 639 e seguenti articolo 1 Legge 147/2013.

▪ **RACCOLTA E TRASPORTO**

Nel territorio Comunale la raccolta dei rifiuti urbani avviene con:

- sistema porta a porta: rifiuto organico, secco residuo, carta e cartone, vetro e lattine e imballaggi in plastica
- sistema di raccolta stradale: raccolta dei farmaci stradali e raccolta pile esauste

Le modalità di raccolta sono le medesime sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Di seguito sono rappresentate le modalità e le frequenze del sistema di raccolta:

Frazione	Frequenza
Secco indifferenziato	Settimanale
Forsu	Bisettimanale
Carta/cartone	Settimanale
Imballaggi in plastica	Settimanale
Imballaggi in vetro/metallo	Settimanale

Nel servizio di raccolta inoltre:

- sono comprese le attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero, nonché le attività di pretrattamento finalizzate a ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione, tenendo conto di quanto esplicitato all'articolo 2 della deliberazione 389/2023/R/RIF
- è compresa l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

▪ **ALTRI SERVIZI IGIENE URBANA**

- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori adibiti al pubblico servizio non affidati al singolo utente.
- Lavaggio, sanificazione e deodorizzazione dei cassonetti e dei container.
- Redazione e distribuzione calendario annuale dei servizi ed opuscolo informativo sulle corrette modalità della Raccolta Differenziata.
- Rendiconto mensile sui dati delle raccolte, riepilogo semestrale e compilazione annuale del MUD per i Comuni aderenti alla convenzione
- Forniture:
 - ✓ Noleggio e posizionamento dei cassonetti stradali, dei bidoncini, delle pattumiere e delle attrezzature previsti a capitolato;
 - ✓ Fornitura dei sacchi a perdere previsti a capitolato;
 - ✓ Fornitura contenitori raccolta differenziata;
 - ✓ Realizzazione e distribuzione della carta dei servizi.

▪ **GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA**

Il servizio erogato dal gestore Co.g.e.s. S.p.A. in liquidazione incorporata per fusione in CBBC srl comprende la gestione della piattaforma ecologica:

- Allestimento delle strutture tramite posizionamento e nolo di idonei containers e contenitori
- Presidio e conduzione
- Compilazione e tenuta documenti obbligatori (Formulari, Registri, MUD, Sistri, ecc...)
- Manutenzione ordinaria e pulizia del Centro di Raccolta
- Trasporto dei rifiuti conferiti al Centro di Raccolta presso idonei impianti di recupero/smaltimento reperiti dalla ditta Appaltatrice in accordo con la Stazione Appaltante.

▪ **TRATTAMENTO, RECUPERO e SMALTIMENTO**

Tutte le frazioni differenziate e il secco residuo sono destinate ad attività di trattamento, smaltimento e recupero.

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione del ciclo rifiuti in ottemperanza dell'art.1 Allegato A della deliberazione 363/2021/R/Rif.

In particolare la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani (il servizio di micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è considerato attività dentro il perimetro gestionale se già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data del 03-08-2021 (data di pubblicazione della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF)).

2.2 Altre informazioni rilevanti

È bene precisare che il presente Comune:

- **non** è un Ente locale in situazione di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- **non** ha ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- **non** ha sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Il comune di **SAN GERVASIO BRESCIANO**, in qualità di gestore per la parte di propria competenza (sopra dettagliata), relaziona di seguito i dati inseriti nell'Allegato 1 (*Tool* di calcolo).

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il comune si estende per kmq 10,52 e ha una popolazione effettiva di n. 2690 abitanti (31/12/2022). Il servizio viene svolto su n. 1078 utenze domestiche e n. 53 utenze non domestiche.

Non si evidenziano, per il periodo preso in considerazione, variazioni attese di perimetro gestionale (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzo dei medesimi) rispetto a quanto erogato nel biennio precedente (2022-2023), pertanto non emerge l'esigenza di inserire a riconoscimento tariffario i costi operativi incentivanti (COI) né di conseguenza di valorizzare il coefficiente PG.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Non emergono variazioni attese nelle modalità e nelle caratteristiche del servizio erogato rispetto al 2022-2023 né per l'adeguamento agli standard minimi di qualità introdotti con Deliberazione 15/2022/R/Rif (TQRIF) né per rispondere a richieste dell'Ente territorialmente competente (quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi definiti dall'Autorità).

Pertanto non si ritiene necessario valorizzare le voci di costo di natura previsionale (COI e/o CQ) introdotte per assorbire gli oneri legati al raggiungimento di tali obiettivi migliorativi **né** si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL.

Codesto Ente comunque garantisce un impegno costante volto al miglioramento delle proprie prestazioni.

Per la valorizzazione finale dei coefficienti CQ, COI e C116 si rimanda alle successive valutazioni dell'Ente Territorialmente competente.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il comune, così come negli anni precedenti, non si avvale di fonti di finanziamento dirette verso terzi.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Si ricorda che i dati per la determinazione delle entrate di riferimento sono imputati, per quanto di propria competenza, sulla base delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2 ed in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2023.

I costi riconosciuti, sono stati opportunamente riclassificati² nelle componenti di

- Costi operativi (di gestione e costi comuni);
- Costi d'uso del capitale.

In fase di aggiornamento biennale³ sono stati determinati

- per l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per l'anno 2025 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023.

Alla luce di tutto ciò si riporta il dettaglio del PEF quadriennale predisposto da codesto Ente in qualità di gestore per la parte di servizio di propria competenza.

PEF 2022 - 2025	2024	2025
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT		
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS		
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR		
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD		
IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	36.820	35.688
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL		
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	23.927	21.656
Costi generali di gestione CGG	1.725	1.650
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD		
Altri costi COAL		
Costi comuni CC	25.652	23.307
Ammortamenti Amm		
Accantonamenti Acc		
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		
- di cui per crediti		
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		
Remunerazione del capitale investito netto R	203	0
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLic		

² Art. 7.4, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

³ Art. 7.2 bis, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021; aggiornata dalla Deliberazione 389/2023/R/Rif.

Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}		
Costi d'uso del capitale CK		
IVA indetraibile - PARTE FISSA	7.016	5.965
RCTOT,TV,a		
RCTOT,TF,a	440	351

3.2.1 Dati di conto economico

Si precisa che per l'allocazione dei costi sono stati adottati i seguenti criteri:

- attribuzione integrale per le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- attribuzione pro quota per le partite di costo non esclusivamente riferibili al servizio di gestione dei rifiuti, utilizzando opportune valutazioni e driver di cui si fornirà dettaglio di seguito.

Per quello che riguarda i costi attribuiti pro quota:

- è stata valorizzata la componente di costo relativa al **personale** come di seguito:

Anno	Ufficio	Importo totale annuo	Percentuale di impiego	Importo confluito nel PEF
2022	Finanziario	81.824	10%	8.142
2023	Finanziario	95.619	10%	9.562

E' stata invece valorizzata la componente degli accantonamenti per crediti di difficile esazione per un importo di € 31.456 anno 2022 e € 32.144 anno 2023

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022, non sono state valorizzate le relative voci ARa e ARSC,a in quanto **non** si sono realizzati ricavi da vendita di materiali e/o energia in capo al Comune.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), perché non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Analogamente **non** sono state conteggiate le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità **né** componenti CO116 legate a incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti a seguito dell'uscita dal servizio pubblico di talune utenze non domestiche.

3.2.4 Investimenti

Per il periodo 2024-2025 il Comune **non** prevede di realizzare investimenti a proprio carico. Mentre è in corso la realizzazione del centro del riutilizzo e l'ampliamento del centro di raccolta differenziata finanziati rispettivamente con contributo regionale e contributo statale (PNRR).

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il Comune/gestore, per ciascun anno del periodo 2024-2025, opera la valorizzazione delle componenti di costo di capitale, in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

4 Attività di validazione

L'organismo competente, come previsto dall'art. 28 del MTR-2 aggiornato, ha validato il presente PEF di aggiornamento per il biennio 2024-2025, provvedendo a

- a) *verificare i dati trasmessi dal gestore* relativamente
 - alla coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
 - al rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale;
- b) *verificare il rispetto degli equilibri economico-finanziario del gestore* e adottare eventuali integrazioni e/o modifiche dei dati (concordandole e motivandole col gestore stesso);
- c) *determinare i parametri e i coefficienti* di propria competenza;

Si riporta di seguito la sintesi dei dati confluiti nel PEF finale:

PEF 2024 - 2025	2024	2025
	Ciclo integrato RU	Ciclo integrato RU
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	56.278,85	56.817,40
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	16.827,00	16.988,03
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	66.480,32	67.116,50
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	189.067,09	190.876,34
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	0,00	0,00
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	0,00	0,00
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	0,00	0,00
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	15.333,83	15.480,57
Fattore di Sharing b	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	9.200,30	9.288,34
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	26.524,97	26.778,80
Fattore di Sharing w	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+w)	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+w)AR_{sc}	19.097,98	19.280,74
Componente a congruaggio relativa ai costi variabili RCtotrv	0,00	0,00
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	36.819,84	35.687,57
Totali voci libere costi variabili	0,00	0,00
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	0,00	0,00
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	337.174,82	338.916,76
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	2.469,47	2.493,10
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	23.927,02	21.656,47
Costi generali di gestione CGG	17.516,09	17.592,94
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	0,00	0,00

Altri costi CO_{AL}	120,84	122,00
Costi comuni CC	41.563,95	39.371,41
Ammortamenti Amm	8.268,43	6.702,21
Accantonamenti Acc	0,00	0,00
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0,00	0,00
- di cui per crediti	0,00	0,00
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0,00	0,00
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,00	0,00
Remunerazione del capitale investito netto R	4.093,80	3.977,29
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{Lic}	0,00	0,00
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	0,00	0,00
Costi d'uso del capitale CK	12.362,23	10.679,50
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}	0,00	0,00
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	0,00	0,00
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	0,00	0,00
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	-995,37	-850,39
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	7.015,91	5.965,43
Totali voci libere costi variabili	0,00	0,00
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	0,00	0,00
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	62.416,19	57.659,05
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	428.202,42	424.554,32
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	399.591,01	396.575,81

Nel prosieguo le valutazioni e le scelte operate dall'Ente Territorialmente Competente nella predisposizione e validazione del PEF finale.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Nelle tabelle sottostanti si mostra il valore del parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe pa e i valori che concorrono alla sua determinazione.

Si evidenzia inoltre il totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) censite per il biennio di aggiornamento del secondo periodo regolatorio (2024, 2025) e il valore delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con $\Sigma Tmax$) ammesse dalla Delibera ARERA per ciascuna annualità.

	2024	2025
r_{pia}	2,70%	2,70%
X_a	0,10%	0,10%
Q_{La}	0,00%	0,00%
P_{Ga}	0,00%	0,00%
C_{116a}	0,00%	0,00%

CRI _a	7,00%	2,00%
pa	9,60%	4,60%

	2024	2025
ΣT_a	399.591,01	396.575,81
TV_{a-1}	287.768,34	272.913,37
TF_{a-1}	2.360,14	45.067,44
ΣT_{a-1}	290.128,48	317.980,81
Ta/Ta-1	1,09	0,05

	2024	2025
ΣT_{max}	317.980,81	332.607,93
Delta (ΣT_a - ΣT_{max})	81.610,23	63.967,89
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI	SI
Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2	NO	NO

Il prospetto evidenzia il superamento del limite ai costi massimi ammissibili per ogni annualità del biennio. L'Ente territorialmente competente, al fine di non gravare sui contribuenti e nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, ha deciso di decurtare tale eccedenza (*Delta*) avvalendosi della facoltà di applicare valori inferiori di cui all'art. 4.6 della Deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif. Pertanto non si rende necessario presentare Istanza all'Autorità⁴. Di seguito si chiariscono le motivazioni che hanno determinato la scelta dei singoli coefficienti.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente territorialmente competente, con un livello di raccolta differenziata pari al 82,79% (per le cui valutazioni si rimanda al paragrafo 5.4 della presente relazione) ha ritenuto soddisfacente la qualità ambientale delle prestazioni e con *Cueff* inferiore al *Benchmark di riferimento* (come evidenziato nella tabella sottostante) ha scelto il coefficiente X_a all'interno del range previsto dall'Autorità e rappresentato nella tabella sottostante (riquadro evidenziato):

		<i>Cueff</i> > <i>Benchmark</i>	<i>Cueff</i> ≤ <i>Benchmark</i>
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO (1+γ _a) ≤ 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,3% < X _a ≤ 0,5%	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%
	LIVELLO AVANZATO (1+γ _a) > 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%	Fattore di recupero di produttività: X _a = 0,1%

⁴ Art. 4.6, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF del 03 Agosto 2021.

Risultanze Benchmark di riferimento		2024	2025
Entrate tariffarie approvate	T_{2022}	285.560	290.128
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	q_{2022}	1.193,70	1.193,70
CU_{eff} [cent€/kg]		23,92	24,30
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		25,00	25,00

Pertanto il valore X_a selezionato è il seguente:

	2024	2025
X_a	0,10%	0,10%

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Le valutazioni in ordine alla pianificazione, o meno, di attività volte ad incidere sulla qualità e sul perimetro del servizio per il prossimo biennio, incidono sulla scelta dei valori da assegnare ai coefficienti QL e PG. L'Ente ha espresso la seguente volontà in merito a tale pianificazione rappresentata nella tabella sottostante:

	2024	2025
SONO PREVISTI MIGLIORAMENTI DEI LIVELLI DI QUALITÀ?	NO	NO
SONO PREVISTE VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI?	NO	NO

Da quanto esposto il quadrante di riferimento della gestione per entrambe le annualità del biennio 2024-2025 (articolo 4.3 del MTR-2 aggiornato) all'interno dello Schema I:

	PERIMETRO GESTIONALE (PGa)	
	NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

Pertanto sono stati scelti i seguenti valori:

	valore massimo	2024	2025
QL_a	4,0%	0,00%	0,00%
PG_a	3,0%	0,00%	0,00%

5.1.3 Coefficienti C116

Il coefficiente C116 permette la copertura delle componenti CO116 di natura previsionale connesse agli scostamenti attesi riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.

Nello specifico caso non si prevedono uscite di utenze dal servizio pubblico, come evidenziato al punto 5.2.1 e pertanto tale coefficiente non viene valorizzato come evidenziato nella tabella seguente:

	valore massimo	2024	2025
C_{116a}	3,0%	0,00%	0,00%

5.1.4 Coefficienti CRI

Non si ritiene necessario operare la valorizzazione del coefficiente CRI⁵, che tiene conto dei maggiori oneri sostenuti riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione, per nessuna delle annualità del biennio 2024-2025.

	valore massimo	2024	2025
Cri_a	7,0%	7,00%	2,00%

5.2 Costi Operativi di gestione associati a specifiche finalità

L'Ente territorialmente competente **non ha** valorizzato i coefficienti suesposti in quanto **non ha** previsto le seguenti componenti di costo (CO116, CQ e COI) di natura previsionale, associati al raggiungimento di specifiche finalità⁶.

Costi previsionali parte variabile	2024	2025
CO _{exp,116,TV,a}	0,00	0,00
CQ _{expTV,a}	0,00	0,00
COI _{expTV,a}	0,00	0,00
Costi previsionali parte fissa	2024	2025
CO _{exp,116,TF,a}	0,00	0,00
CQ _{expTF,a}	0,00	0,00
COI _{expTF,a}	0,00	0,00

Di seguito si motiva le scelte operate da codesto Ente per l'individuazione dei valori di costi inseriti nel presente PEF pluriennale.

⁵ Art. 4.4bis, MTR-2 aggiornato, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021.

⁶ Art. 9 e 10, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

5.2.1 Componente previsionale CO116

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116, l'Ente territorialmente competente non evidenzia una variazione quantitativa di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020, tale da incidere in maniera significativa sui costi di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e pertanto non valorizza tale componente.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Non si evidenziano oneri di natura previsionale, di carattere variabile e fisso, volti alla copertura di eventuali costi aggiuntivi che ci si aspetta di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità⁷ che verranno/sono stati introdotti dall'Autorità.

5.2.3 Componente previsionale COI

La valorizzazione di tali componenti è possibile solo se intervengono congiuntamente le seguenti condizioni⁸

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target da raggiungere e le citati componenti;
- tale valorizzazione possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi.

Nello specifico caso:

- Non si evidenziano oneri di natura previsionale di carattere variabile associati all'incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta, ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta.
- Non si evidenziano oneri di natura fissa volti al miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente valida le verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

La scelta del fattore di sharing è legata alla valutazione degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$) e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$).

Il Comune con una popolazione residente al 31.12.2022 di 2690 abitanti⁹ e un valore di raccolta dei rifiuti pari a **Kg** 427 pro-capite, di cui **Kg** 353 (%) di differenziata ha definito il livello della raccolta differenziata soddisfacente.

Non soddisfacente il livello delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo che con un macro-indicatore R1 pari a 0,68 non soddisfa la seguente condizione

$$Efficacia_{Avv_RICRD,sc} \geq 0,85$$

Di seguito si riassumono i dati utili alla determinazione dei coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$:

⁷ Art. 9.2, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

⁸ Art. 10.3, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

⁹ In base ai dati pubblicati nel Rapporto ISPRA RU uscito a dicembre 2022.

	2024	2025
% raccolta differenziata	82,00%	82,00%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a)	Soddisfacente	Soddisfacente
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore – R1	0,68	0,68
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a)	Non soddisfacente	Non soddisfacente

L'Autorità sulla base dei livelli di soddisfazione esposti definisce il range entro cui scegliere i valori (quadrante evidenziato):

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

I valori scelti, pertanto, sono i seguenti:

	2024	2025
γ_1	0,00	0,00
γ_2	-0,20	-0,20
γ	-0,20	-0,20
$1+\gamma$	0,70	0,70

5.4.1 Determinazione del fattore b

Si evidenzia che è presente un solo gestore, oltre al comune stesso per la parte di propria competenza, e il valore di "b" è lo stesso e per tutti gli anni del periodo di riferimento (2024-2025), come rendicontato nella tabella seguente:

	intervallo di riferimento	2024	2025
b	$0,3 \div 0,6$	0,60	0,60

5.4.2 Determinazione del fattore w

L'Ente territorialmente competente, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , definisce i seguenti valori di ω^{10} per gli anni del biennio di riferimento:

	2024	2025
ω_a	0,20	0,20

¹⁰ Art. 3.2, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'Ente territorialmente competente determina i seguenti valori complessivi delle componenti a conguaglio¹¹:

	2024	2025
RCTOT,TV,a	0,00	0,00
RCTOT,TF,a	-995,37	-850,39
RCTOT, a	-995,37	-850,39

Si fornisce il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili¹² sia per quelle riferite ai costi fissi:¹³

Parte variabile	2024	2025
RC_{TOT,TV,a}	0,00	0,00
Quota residua relativa a RCND _{TV}	0,00	0,00
Quota residua relativa alle componenti RCU _{TV}	0,00	0,00
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	0,00	0,00
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	0,00	0,00
Scostamento COS _{exp,TV}	0,00	0,00
Scostamento COV _{exp,TV}	0,00	0,00
Recupero COI _{exp,TV}	0,00	0,00
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ _{exp,TV}	0,00	0,00
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente CO _{exp,116,TV}	0,00	0,00
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)	0,00	0,00
Recupero di eventuali conguagli per lo scorporo dei costi variabili e dei ricavi attribuibili alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata (art. 2 del. 389/2023/R/rif)	0,00	0,00
Recupero conguaglio I2023 - parte variabile	36.820	35.688

¹¹ Art. 17.1 del MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

¹² Art. 18 del T2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

¹³ Art. 19 del MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

Parte fissa	2024	2025
RC_{TOT,TF,a}	-995	-850
Quota residua relativa alle componenti RCU _{TF}	0	0
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	0	0
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	0	0
Scostamento CO _{exp,TF}	0	0
Recupero CO _{exp,TF}	0	0
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ _{exp,TV}	0	0
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente CO _{exp,116,TF}	0	0
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità	0	0
Recupero di eventuali conguagli per lo scorporo dei costi fissi attribuibili alle attività di pulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata (art. 2 del. 389/2023/R/rif)	0	0
Recupero differenza valori Wacc e Slic	-995	-850
Recupero conguaglio I2023 - parte fissa	7.016	5.965

5.6 Valutazione in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente a seguito delle verifiche compiute accerta la non sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato1 (*Tool di calcolo*) dovendo intervenire sulle entrate tariffarie in entrambi gli anni del biennio, come dettagliato nei paragrafi successivi, con le opzioni ammesse dall'Autorità di

- Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo¹⁴;
- Rimodulazione dei conguagli¹⁵;
- Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale¹⁶;
- Superamento del limite mediante presentazione di Istanza¹⁷.

¹⁴ Art. 4.6, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

¹⁵ Art. 17.2, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

¹⁶ Art. 4.5, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

¹⁷ Art. 4.1, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente Territorialmente Competente, al fine di rispettare il limite dei costi massimi ammissibili, reputa necessario avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie rettificando le seguenti componenti di costo:

	2024	2025
distribuzione del delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 363/2021/R/RIF - PARTE VARIABILE	64.261,46	51.064,82
distribuzione del delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 363/2021/R/RIF - PARTE FISSA	17.348,77	12.903,07
distribuzione del delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.6 363/2021/R/RIF - TOTALE	81.610,23	63.967,89

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso, con procedura partecipata del gestore, di non avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulare i conguagli, all'interno del biennio 2024-2025 e/o rinviarne il recupero successivamente all'anno 2025.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente Territorialmente Competente, sebbene abbia verificato il superamento del limite dei costi massimi ammissibili ritiene di poter di mantenere l'equilibrio economico finanziario, da un lato, e di poter perseguire gli specifici obiettivi programmati, dall'altro, senza avvalersi della facoltà prevista dall'art. 4.5 del MTR-2 di redistribuzione dell'eccedenza né sulle annualità 2024-2025, né su annualità successive.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente pur evidenziando la sussistenza di situazioni di squilibrio economico e finanziario, non ritiene necessario (per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti) il superamento del limite annuale di crescita.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente nell'ambito delle detrazioni¹⁸ ha sottratto dal totale delle entrate tariffarie a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07 così come individuato nel 2022 e nel 2023;

b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;

c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

L'Ente con un Ha di partenza pari al 82% si posiziona nella classe di cui alla tabella riportata al comma 8.2 del MTR-2 aggiornato e si prefigge il mantenimento nella medesima classe.

¹⁸ Art. 1.4, Determina 2/DRIF/2021

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
<i>Ha</i>	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$Ha \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq Ha < 80\%$	$Ha+1 = Ha + 0,010$
		C	$60\% \leq Ha < 70\%$	$Ha+1 = Ha + 0,015$
		D	$50\% \leq Ha < 60\%$	$Ha+1 = Ha + 0,020$
		E	$40\% \leq Ha < 50\%$	$Ha+1 = Ha + 0,025$
		F	$30\% \leq Ha < 40\%$	$Ha+1 = Ha + 0,030$
		G	$20\% \leq Ha < 30\%$	$Ha+1 = Ha + 0,035$
		H	$10\% \leq Ha < 20\%$	$Ha+1 = Ha + 0,040$
		I	$0\% \leq Ha < 10\%$	$Ha+1 = Ha + 0,050$

6 Annotazioni

Si precisa che nel presente PEF pluriennale non sono stati inseriti costi per attività esterne al ciclo integrato dei RU di cui al comma 6.4 del MTR-2 aggiornato.